



Commissione Centrale per l'Escursionismo

BOZZA REV. 1.4 DEL 30/11/2018

**LINEE GUIDA PER GLI AMBITI DI ATTIVITA' E FORMAZIONE
DELLE FIGURE TECNICHE DEL CICLOESCURSIONISMO**

PREMESSA

Il 22 novembre 2008 il Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo ha deliberato il riconoscimento della disciplina del Cicloescursionismo, inserendola nell'attività istituzionale dell'OTCO Escursionismo. In seguito, il 10 settembre 2016, con atto n. 35, veniva istituita la figura di Accompagnatore di Cicloescursionismo. In data 5 maggio 2018 lo stesso CCIC approvava la proposta di considerare anche le biciclette a pedalata assistita tra i mezzi utilizzati per il Cicloescursionismo.

Dal 1 marzo 2017 è in vigore il nuovo Regolamento degli Organi Tecnici Operativi Centrali e Territoriali, che ha richiesto una modifica ai precedenti regolamenti in vigore. Per l'Escursionismo e il Cicloescursionismo viene così a decadere il Quaderno 5 (ed. 2010).

Fatta salva l'importanza dell'attività divulgativo-didattica costante e continua svolta dai titolati di Cicloescursionismo a favore dei soci in occasione delle attività sezionali, le presenti Linee Guida identificano gli ambiti operativi delle figure tecniche del Cicloescursionismo, riferite al vigente Regolamento OTCO, stabilendo il percorso formativo e di verifica per il conseguimento dei titoli di Accompagnatore di Cicloescursionismo di 1° livello AC e Accompagnatore di Cicloescursionismo di 2° livello ANC, oltre alla qualifica di Accompagnatore Sezionale di Cicloescursionismo ASC.

Le presenti linee sono coincidenti con le "Linee Guida per gli ambiti di attività e formazione delle figure tecniche dell'Escursionismo", predisposte dalla CCE e SCE, per quanto riguarda la "Base Culturale Comune" mentre si diversificano nei contenuti dei moduli tecnici specialistici.

AMBITI OPERATIVI DELLE FIGURE TECNICHE DEL CICLOESCURSIONISMO

Gli ambiti operativi degli Accompagnatori di Cicloescursionismo si rifanno a quanto riportato nel Regolamento degli OTCO al TITOLO I - articolo 3 che prevede, per gli Organi Tecnici con funzioni operative e didattiche sul territorio, lo svolgimento, tramite i propri titolati e scuole, di attività finalizzate alla frequentazione responsabile della montagna con competenza, preparazione, consapevolezza del rischio e allo svolgimento dell'attività alpinistica in tutte le sue forme che, nel nostro caso, è l'Escursionismo con lo strumento mountain bike.

In particolare, qualificati e titolati del Cicloescursionismo operano nella didattica sui percorsi escursionistici classificati T, E e su quelli cicloescursionistici di difficoltà tecnica TC, MC, BC, OC. In virtù del documento di intenti sottoscritto da CCAG e CCE il 13 novembre 2012 e successivi atti del CCIC, i titolati di Cicloescursionismo collaborano inoltre nei corsi e nelle attività di Cicloescursionismo dell'Alpinismo Giovanile.

Ambito operativo dell'ASC – Accompagnatore di Cicloescursionismo Sezionale (qualifica)

È la figura base del Cicloescursionismo, la qualifica gli riconosce capacità di interpretare e diffondere l'Escursionismo e il Cicloescursionismo secondo i principi del CAI. Opera nelle sezioni, in veste di organizzatore dell'attività cicloescursionistica, collaborando con gli AE e gli AC laddove presenti al fine di diffondere ai soci i valori culturali di cui è portatore. Può, laddove richiesto, collaborare sotto la supervisione di un AE/AC nella didattica all'interno delle scuole.



Commissione Centrale per l'Escursionismo

Ambito operativo dell'AC – Accompagnatore di Cicloescursionismo (titolo di 1° livello)

È la figura centrale nello sviluppo dell'attività cicloescursionistica come intesa dal CAI. Il titolo lo abilita ad effettuare didattica sia nelle Scuole di Escursionismo che nelle sezioni, alla formazione degli ASC secondo le direttive della CCE, collabora nelle attività di cicloescursionismo per Alpinismo Giovanile. Opera nelle sezioni promuovendo l'attività cicloescursionistica finalizzata alla corretta frequentazione degli ambienti naturali, alla loro conoscenza e conservazione.

Ambito operativo dell'ANC – Accompagnatore di Cicloescursionismo Nazionale (titolo di 2° livello)

È la figura di riferimento per la didattica e formazione del Cicloescursionismo, deve essere il primo portatore dei principi che il CAI propone nella pratica del Cicloescursionismo. È l'unica figura abilitata alla direzione delle scuole, organizza i corsi e verifica le capacità dei docenti accreditati alla scuola che dirige.

L'ANC, oltre ad avere positivamente superato un apposito corso, deve avere esperienza didattica di direzione di corsi base CE1, avanzato CE2 o monotematico per AG e/o aver svolto docenza in ambito SRE.

L'ANC continua comunque ad essere un Accompagnatore di Cicloescursionismo e quindi oltre a quanto sopra deve proseguire l'attività intrapresa come AC.

PERCORSO FORMATIVO E LINEE GUIDA PER I PIANI DIDATTICI

Corso ASC - Accompagnatore Sezionale di Cicloescursionismo (qualifica)

La formazione. Può essere effettuata autonomamente dal socio interessato alla qualifica o, preferibilmente, all'interno di una scuola di Escursionismo o Cicloescursionismo sezionale o intersezionale, se esistente, o con l'ausilio di un titolato (AC/ANC) della propria sezione o di altra qualora essa ne sia sprovvista. Non potrà mancare nel curriculum di presentazione, da allegarsi alla domanda, un'apprezzabile attività cicloescursionistica personale e sociale svolta negli ultimi due anni solari; è inoltre condizione preferenziale l'esperienza organizzativa e di conduzione nel campo del Cicloescursionismo e in subordine, dell'Escursionismo.

L'accertamento dell'idoneità costituisce requisito di accesso alla formazione di primo livello, in quanto è parte integrante del percorso formativo per AC. Avviene a livello regionale a cura della SRE o dell'OTTO in sua mancanza, in due sessioni di due giornate ciascuna:

- **Sessione preliminare** di 2 giornate che comprendono: la presentazione dei corsisti, una breve prova non preclusiva di accertamento della preparazione di base, l'illustrazione delle materie su cui prepararsi, dei testi di riferimento e delle modalità di svolgimento delle prove. Inoltre, è previsto un momento formativo sulla base culturale comune definita dal coordinamento degli OTCO.
- **Sessione di verifica** di 2 giornate. Le prove di verifica delle competenze saranno molto puntuali e rigorose e basate sul **conoscere** e sul **saper fare**, in quanto è indubbio che per rendere un buon servizio ai soci e alle sezioni la preparazione di un accompagnatore deve essere completa.

Le materie oggetto della formazione e che verranno verificate dalla SRE sono quelle di seguito indicate.

- **Base Culturale Comune:** Il Club Alpino Italiano – Etica - La cultura della montagna - Conoscenza e tutela dell'ambiente montano - Responsabilità e assicurazioni - Didattica e comunicazione - Prevenzione e soccorso - Sistemi informativi del CAI.
- **Organizzative e comunicative:** Linee guida del Cicloescursionismo CAI, preparazione di un'escursione - Attitudine alla divulgazione in ambiente delle conoscenze naturalistiche e culturali.



Commissione Centrale per l'Escursionismo

- **Riduzione del rischio:** Cartografia, orientamento e navigazione, studio e pianificazione di itinerari, meteorologia, gestione delle emergenze, primo soccorso e attivazione soccorso alpino.
- **Tecnica specialistica:** Organizzazione, gestione e conduzione gruppi in mountain bike - Abbigliamento ed equipaggiamento per il Cicloescursionismo – Meccanica - Tecnica di guida – Gestione partecipanti con biciclette a pedalata assistita.

Le fonti ed i testi dove reperire le informazioni utili alla formazione e alla preparazione per sostenere le verifiche sono: Statuto, Regolamento generale e altri regolamenti CAI, Bidecalogo, pubblicazione "Montagna da vivere Montagna da Conoscere", Quaderni di Escursionismo (in particolare il Quaderno n. 11- Cicloescursionismo), pubblicazioni e manuali CAI (propri dell'escursionismo/cicloescursionismo o prodotti da altri OTCO).

Acquisizione della qualifica. Il candidato, per acquisire la qualifica e l'ammissione alla seconda parte del corso, deve superare con successo, nelle due giornate dedicate, le prove di verifica sotto elencate:

- Preparazione di base (competenze disciplinari): cultura e conoscenza della montagna e della frequentazione consapevole, cartografia, orientamento, meteorologia.
- Colloqui specifici sulla conoscenza e applicazione delle linee guida del Cicloescursionismo CAI, organizzazione attività sociale e discussione di una cicloescursione sociale.
- Valutazione tecnica: tecnica di guida in campo scuola con verifica di tutti i fondamentali, gestione emergenze meccaniche (prova pratica), applicazione Codice della Strada.
- Cicloescursione con difficoltà massima MC/BC per accertare capacità e propensione alla gestione e conduzione di un gruppo, gestione emergenze sanitarie (simulazione pratica), verifica della capacità tecnica di guida in ambiente e attitudine alla divulgazione in ambiente degli aspetti naturalistici e antropici e dei valori fondanti del CAI.

Il candidato dovrà raggiungere la sufficienza in tutte le prove. Nel caso il candidato risulti insufficiente in una o più prove potrà ripeterle in un successivo corso anche se organizzato da altra regione (fatto salvo di terminare il corso entro 3 anni).

Superate tutte le prove, l'OTTO, su indicazione della SRE, propone al Presidente di Sezione la nomina alla qualifica di Accompagnatore Sezionale di Cicloescursionismo.

Corso AC - Accompagnatore di Cicloescursionismo (titolo di 1° Livello)

Formazione. Svolto a livello regionale a cura della SRE o dell'OTTO in sua mancanza, il corso comprende due sessioni ben distinte:

- la **prima parte** risulta del tutto identica al percorso di qualifica degli ASC (vedi sopra). Il superamento con esito positivo dell'accertamento finale è condizione necessaria per il prosieguo del percorso. Possono essere stabilite forme di riconoscimento parziale o totale dei crediti formativi per accompagnatori e istruttori CAI qualificati o titolati.
- la **seconda parte**, di formazione e verifica, per un totale di 8 giornate, che prevede: una prima sessione (3 giorni) di approfondimento didattico su temi culturali e ambientali, finalizzati alla didattica in aula e alla divulgazione in ambiente (in gran parte comune al percorso formativo degli AE); una seconda sessione (3 giorni) dedicata alla didattica pratica cicloescursionistica, alle modalità di gestione dei corsi sezionali, dei corsi monotematici – in particolare dei corsi per AG - e di formazione degli ASC; una terza sessione dedicata alle verifiche finali di idoneità, della durata di 2 giorni.



Commissione Centrale per l'Escursionismo

Percorso formativo (seconda parte): si articola in due sessioni di tre giornate ciascuna:

Prima sessione. Comprende la formazione escursionistica di base e pertanto può essere svolta in comune con i corsi per AE.

- **Tematiche culturali:** Lettura del paesaggio montano – Geologia – Ecologia, vegetazione montana, fauna montana - Storia dell'uomo in montagna e impatto antropico - Sentieristica
- **Tematiche tecniche comuni:** Meteorologia - Il fattore umano e le dinamiche di gruppo (interazioni personali) - Prevenzione e gestione dei rischi - Gestione gruppi particolari: Alpinismo Giovanile, montagnaterapia.
- **Didattica e comunicazione:** Preparazione di una lezione didattica in aula - Docenza e Comunicazione in pubblico – Sostegno alla motivazione - Sistemi informativi del CAI.

Seconda sessione. Approfondimenti della didattica del Cicloescursionismo:

- **Tematiche tecniche:** Approfondimenti di biomeccanica e fisica elementare della mtb, bici muscolari e a pedalata assistita - Fisiologia e bioenergetica, tecnopatie del ciclismo, alimentazione, preparazione fisica.
- **Didattica e comunicazione:** Preparazione di una lezione didattica in ambiente - Didattica dell'orientamento e della meccanica - Didattica della tecnica di guida in campo scuola e in ambiente – Didattica del Cicloescursionismo in ambito AG – Didattica della conduzione gruppi – Organizzazione e conduzione di una escursione o cicloescursione culturale.
- **Tematiche Organizzative:** Piani didattici dei corsi di Escursionismo e di Cicloescursionismo; organizzazione di un corso sezionale di Cicloescursionismo, monotematico per AG, formazione di un ASC.

Le fonti e i testi dove reperire le informazioni utili alla formazione e alla preparazione per sostenere le verifiche finali sono gli stessi di quelli previsti per il corso ASC, con integrazioni predisposte dalla SCE e/o dalle SRE.

Prove di verifica per l'acquisizione del titolo (terza sessione della seconda parte)

Le prove di verifica per acquisire il titolo verranno gestite in una sessione finale di 2 giorni così organizzata:

- **valutazione delle competenze specifiche disciplinari:** un colloquio di cartografia e orientamento e uno di meteorologia;
- **valutazione delle competenze trasversali di compendio:** un colloquio sull'organizzazione e conduzione gruppi, con esame e illustrazione di un percorso cicloescursionistico scelto dalla commissione e sconosciuto al candidato;
- **valutazione delle competenze didattiche:** prove pratiche di simulazione di una breve lezione teorico-pratica di meccanica, di una lezione teorica su argomenti del Q2, di alcune lezioni pratiche del Q14 sia in campo scuola che in ambiente con dimostrazione di capacità di divulgazione degli aspetti antropici e naturalistici di base.

Il candidato dovrà raggiungere la sufficienza in tutte le prove. Nel caso il candidato risulti insufficiente in una o al massimo tre prove, potrà ripeterle in un successivo corso anche se organizzato da altra regione (fatta salva la condizione inderogabile di terminare il percorso entro 3 anni).



Commissione Centrale per l'Escursionismo

Corso ANC - Accompagnatore Nazionale di Cicloescursionismo (titolo di 2° Livello)

I corsi saranno organizzati dalla SCE su mandato specifico della CCE.

Il candidato ANC deve avere esperienza didattica di direzione corsi base, avanzato o monotematico per AG e/o aver svolto docenza in ambito SRE, quindi in ingresso deve dimostrare esperienza e ottima applicazione delle tecniche della specifica attività. È inoltre richiesta una competenza specifica (per esperienza personale, professionale, scolastica) sulle materie dei corsi per soci o dei piani didattici per accompagnatori e in generale, elevate capacità didattico - divulgative, da dimostrarsi attraverso idonea prova teorico-pratica (simulazione di lezione diretta ad allievi di differenti tipologie).

Il corso si articola in tre sessioni ben distinte:

- la **prima**, di due giornate per la selezione preliminare;
- la **seconda**, di tre giornate di formazione;
- la **terza**, di un giorno di verifica finale.

Selezione preliminare (prima parte). Si articola in due giornate e comprende:

- Presentazione dei corsisti, illustrazione del percorso formativo e delle prove pratiche di verifica previste.
- Verifica di capacità tecnica e didattica, comunicativa ed organizzativa: la prova consiste nella ripetizione approfondita della sessione "competenze didattiche" del corso di primo livello in aula, campo scuola e ambiente, compresa la verifica delle competenze specifiche dichiarate nel curriculum.

La valutazione ritenuta insufficiente potrà essere motivo di non ammissione al corso.

Formazione (seconda sessione). Si articola in:

Parte comune. Della durata di due giorni, comprende argomenti comuni all'Escursionismo e pertanto può essere svolta in comune con i corsi per ANE:

- Finalità del Club Alpino Italiano in ambito escursionistico e generale - Ruoli e rapporti delle strutture interne del CAI (Sede centrale, CCIC, CDC, Organi tecnici Centrali e Territoriali, GR, Sezioni) - Rapporti con enti o organizzazioni esterne al CAI.
- Le qualifiche ed i titoli dell'Escursionismo e Cicloescursionismo (finalità, mansioni e ambiti operativi) - Organizzazione di un corso di qualifica sezionale, di titolo di primo livello e di aggiornamento obbligatorio - Simulazione della gestione di un progetto escursionistico.
- Tecniche di docenza e principi della comunicazione interpersonale e pubblica - Strumenti didattici e tecniche di comunicazione per le lezioni in aula e la divulgazione in ambiente.
- Valutazioni di un candidato (approfondimento sulle metodologie di valutazione e di autovalutazione).

Parte specialistica. Della durata di un giorno, comprende approfondimenti teorico-pratici sul processo di valutazione di un candidato nello specifico ambito cicloescursionistico.

Nel corso della seconda parte il candidato sarà soggetto a valutazione continua, il cui esito è vincolante per l'ammissione alla prova di verifica finale.

Prova di verifica e acquisizione del titolo (terza sessione). La verifica per acquisire il titolo verrà gestita in una sessione finale di una giornata così organizzata:

- Esposizione di una lezione effettuata con strumenti informatici su un tema scelto tra le materie del percorso formativo per AC (lavoro da predisporre singolarmente a casa).



Commissione Centrale per l'Escursionismo

- Presentazione di una tesina su un progetto cicloescursionistico.
• Simulazione dell'organizzazione e direzione di un corso tra quelli previsti nelle linee guida dell'Escursionismo e del Cicloescursionismo (lavoro da predisporre singolarmente a casa).
• Colloquio finale con la commissione d'esame.

Sinottico dei corsi per Accompagnatori di Cicloescursionismo

Nella tabella di seguito riportata sono sintetizzati in linea di massima i passaggi del percorso formativo minimo definito dalla SCE, in funzione delle attività svolte dalle tre figure del Cicloescursionismo:

- ASC (Accompagnatore sezionale)
• AC (Accompagnatore di 1° livello)
• ANC (Accompagnatore di 2° livello)

Table with columns for days (1-12) and rows for ASC*, AC*, and ANC. It details the schedule of sessions and verifications for each qualification level.

(*) le prime quattro giornate del percorso per il titolo AC coincidono con quelle per la qualifica ASC; viene lasciata agli organizzatori la possibilità di scegliere se organizzare in modo congiunto o meno i corsi; se al corso AC un allievo esce alla quarta giornata con esito positivo ottiene comunque la qualifica di ASC.



Commissione Centrale per l'Escursionismo

BANDO DEI CORSI DI FORMAZIONE, VERIFICA E LORO DIREZIONE

Gli OTTO Escursionismo bandiscono i corsi di formazione e verifica nonché le sessioni di aggiornamento obbligatorio per qualificati ASC e per i titolati AC.

L'organizzazione dei corsi sarà a cura delle SRE che ne designeranno anche i direttori e in mancanza di una SRE sarà l'OTTO stesso. I corsi devono ricevere il nulla osta dalla CCE. Il direttore deve possedere il titolo di ANC.

L'OTCO Escursionismo bandisce il corso di formazione e verifica per ANC, la cui organizzazione sarà a cura della SCE, che individuerà al proprio interno anche il direttore in possesso del titolo di ANC.

In entrambi casi gli organi tecnici devono dare ampia comunicazione dei bandi alle Sezioni e alle Sottosezioni, anche attraverso la stampa sociale e la posta elettronica.

A garanzia dell'uniformità didattica la CCE, attraverso la SCE, ha facoltà di inviare propri ispettori per la verifica del rispetto delle presenti linee guida e dei piani didattici.

In via transitoria, in mancanza di ANC in numero adeguato, i ruoli direttivi di cui sopra possono essere affidati a titolati AC di primo livello, con adeguata esperienza didattica.

PARTECIPAZIONE AI CORSI

I Soci che intendono partecipare ai corsi di formazione e verifica (art. 24 del Regolamento OTCO) devono presentare domanda, vistata dal presidente della Sezione di appartenenza, allegando un curriculum che attesti i requisiti tecnici e culturali indicati per l'ammissione dall'OTCO Escursionismo.

Qualora le domande d'iscrizione al corso dovessero superare il numero massimo stabilito dal bando, sarà data precedenza ai soci provenienti da sezioni appartenenti all'area territoriale della SRE organizzatrice, ai soci di sezioni senza accompagnatori e/o con minor numero o, in alternativa, in base alla qualità del curriculum presentato e a parità, ai più giovani.

La frequenza è obbligatoria. In caso di assenze giustificate il Direttore valuterà se è possibile e come operare per un eventuale recupero. La sua decisione sarà in ogni caso vincolante.

ASSEGNAZIONE DELLE QUALIFICHE E DEI TITOLI

Per le assegnazioni delle qualifiche e dei titoli si farà riferimento al "Regolamento per Organi Tecnici Operativi Centrali e Territoriali" in vigore (art. 23 e art. 24).



Commissione Centrale per l'Escursionismo

OBBLIGHI DEGLI ACCOMPAGNATORI PER MANTENERE QUALIFICHE E TITOLI

Le condizioni e le attività minime annuali richieste ad ogni Accompagnatore sono indicate nello schema sottostante.

ATTIVITA'	ASC	AC	ANC
Giornate totali minime annuali di attività richieste (nell'anno solare, tra quelle sotto indicate)	4	6	8
Accompagnamento <ul style="list-style-type: none">Organizzazione e conduzione in proprio o in affiancamento di escursioni e cicloescursioni sezionali (presso la sezione di appartenenza) o intersezionali.	Minimo 2	Minimo 2	Minimo 2
Promozionale <ul style="list-style-type: none">promozione in sezione di percorsi di avvicinamento alla montagna o di corsi tematicipromozione di incontri di divulgazione culturale o tecnica in sezione e/o in ambienteattività editoriale e divulgativa			
Didattica docenza nelle lezioni teoriche (in aula) e/o pratiche (in campo o in ambiente) in: <ul style="list-style-type: none">corsi di escursionismo/cicloescursionismo di cui al Quaderno n. 2corsi sezionali o uscite di tutoraggio di preparazione dei sezionalicorsi monotematici di cicloescursionismo per AG o di supporto in attività di AGcorsi regionali o nazionali per accompagnatori ai sensi della presente linea guida (comprese le sessioni valutative)corsi regionali o nazionali promossi da altri OTCOruolo di segretario nei corsi di cui sopra		Minimo 2	Oltre o in alternativa a quanto indicato, almeno una tra le seguenti: <ul style="list-style-type: none">una attività direttivauna carica in organo tecnico2 presenze annuali in attività o corsi regionali o nazionali
Organizzativa - direttiva <ul style="list-style-type: none">Partecipazione in qualità di componente ad un organo Tecnico (OTCO – OTTO – SCE – SRE): <i>ogni riunione ufficiale ha valenza di una giornata</i>Direzione di Scuole SSE – SRE –SCEDirezione o vicedirezione di Corsi sezionali o regionali o nazionali, direzione di aggiornamentiOrganizzazione e direzione/vicedirezione di corsi previsti dal Q2 (compresa direzione tecnica in corsi monotematici per AG) <i>NOTA: ad ogni incarico direttivo viene attribuita la valenza di 2 giornate</i>	Non prevista		
Il mantenimento di titoli e qualifiche è comunque subordinato per tutti alla partecipazione ai corsi di aggiornamento obbligatori.			

Sia l'ASC che l'AC si impegnano a essere attivi nei corsi di escursionismo/cicloescursionismo nell'ambito delle rispettive competenze, se richiesto dalle SSE di appartenenza; hanno comunque l'obbligo di partecipazione agli aggiornamenti interni che la stessa organizza.



Commissione Centrale per l'Escursionismo

AGGIORNAMENTI

Gli Accompagnatori qualificati e titolati sono tenuti a partecipare agli aggiornamenti obbligatori stabiliti dalla CCE su indicazione della SCE. In casi particolari, la CCE può definire ulteriori attività obbligatorie.

È altresì facoltà della CCE, sentita la SCE, richiedere che gli aggiornamenti possano assumere, in casi particolari e motivati, il connotato di verifica per mantenere il titolo o la qualifica.

Le SRE organizzano i corsi di aggiornamento pratici con cadenza annuale, svolgendo nel periodo di riferimento corsi uguali al fine di permettere a tutti di ottemperare all'obbligo di frequenza e di consentire eventuali reintegri in albo a seguito revoca di sospensione (art. 25, comma 4, del Regolamento OTCO).

È facoltà delle SSE, SRE o OTTO bandire giornate di aggiornamento o di ripetizione facoltative, senza che queste possano sostituire quelle obbligatorie previste dalla CCE/SCE.

È facoltà della SCE predisporre appositi aggiornamenti per gli ANC e per i docenti delle SRE, al fine di garantire l'uniformità didattica.

VIDIMAZIONI

L'attività degli Accompagnatori deve essere vidimata annualmente. A tal fine essi compilano entro il 31 gennaio dell'anno successivo la scheda annuale di attività secondo quanto impartito dalla CCE.

Gli AC e ANC inviano all'OTTO di appartenenza un riassunto annuale delle attività svolte controfirmato dal Presidente di Sezione (utilizzando il modulo specifico).

Per gli ASC, i Presidenti di sezione inviano all'OTTO un elenco con i nominativi dei qualificati che hanno ottemperato all'obbligo dell'attività minima (eventualmente controfirmato anche dal Direttore della SSE di cui l'ASC fa parte).

MODULISTICA

La CCE predispone la modulistica adeguata alle nuove esigenze da utilizzare per tutte le comunicazioni e le attività (bandi, domande, curricula, griglie e criteri di valutazione per i corsi, test, ecc.).

NOTA FINALE

La CCE attraverso il suo Presidente, sentito il parere della SCE, può modificare, integrare o adeguare le linee guida per eventuali e specifici casi motivati.

IL PRESIDENTE DELLA CCE

IL DIRETTORE DELLA SCE



Commissione Centrale per l'Escursionismo

BONZA



Commissione Centrale per l'Escursionismo

BOZZA REV.2.2 DEL 30/11/18

PIANI DIDATTICI PER LA FORMAZIONE E LA VALUTAZIONE DELL'IDONEITA' DELLE FIGURE TECNICHE DEL CICLOESCURSIONISMO

PREMESSA

Il 23 giugno 2018 il Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo ha approvato, con presa d'atto n. 55, le Linee Guida per gli ambiti di attività e formazione delle figure tecniche del Cicloescursionismo.

Il presente Piano Didattico specifica e dettaglia le Linee Guida fornendo i contenuti minimi e le modalità di erogazione della formazione e della valutazione delle competenze, sia in ingresso che in uscita, ai fini del riconoscimento dell'idoneità di candidati al conseguimento di qualifica e titoli.

Il presente documento ha il duplice scopo da un lato di assicurare l'uniformità didattica, soprattutto per quanto concerne le attività demandate alle SRE, dall'altra di garantire l'effettiva preparazione e idoneità di qualificati e titolati a operare nel settore cicloescursionistico del CAI per le rispettive competenze nella didattica e nell'organizzazione dell'attività sociale, nell'ambito delle regole del CAI.

PRINCIPI GENERALI PER LA FORMAZIONE

La formazione degli accompagnatori verrà erogata secondo mappe concettuali finalizzate allo sviluppo e alla successiva valutazione quale sintesi delle competenze disciplinari (conoscenze=sapere), tecniche (abilità=saper fare), trasversali (attitudini personali e relazioni interpersonali: agire responsabile =saper essere) e didattiche (capacità comunicative e motivazionali = saper insegnare).

Si distingueranno pertanto:

- la formazione culturale e tecnica comune (secondo quanto indicato dal CCIC), per lo sviluppo dei valori di conoscenza, consapevolezza e responsabilità della frequentazione secondo i principi fondanti del CAI;
- la formazione tecnica specialistica, per garantire la massima sicurezza in montagna anche in situazioni di emergenza, i principi di prevenzione e precauzione per la riduzione dei rischi, la corretta gestione dei gruppi;
- la formazione organizzativa, comunicativa e didattica, per la gestione dell'attività sociale, della didattica, di corsi e scuole in funzione del livello.

Ogni verifica, in ingresso o in uscita, si intende superata solo se il candidato consegue la sufficienza in tutte le prove previste.

Ruoli e competenze: ambiti operativi comuni a tutte le figure

I qualificati e i titolati del Cicloescursionismo operano nella didattica sui percorsi escursionistici classificati T, E e su quelli cicloescursionistici di difficoltà tecnica TC, MC, BC, OC. In virtù del documento di intenti sottoscritto da CCAG e CCE il 13 novembre 2012 e successivi atti del CCIC, i titolati di Cicloescursionismo collaborano inoltre nei corsi e nelle attività di Cicloescursionismo dell'Alpinismo Giovanile.



Commissione Centrale per l'Escursionismo

PERCORSO FORMATIVO-VALUTATIVO PER ACCOMPAGNATORI DI CIOCLOESCURSIONISMO

Struttura del corso

struttura		tempi	modalità	rif. schede
Prima parte (percorso ingresso AC e formazione ASC)	Sessione preliminare	2 giornate a cura SRE di cui 1 informativa e 1 formativa	Presentazione del corso. Test d'ingresso non preclusivo. Lezioni in aula su BCC	ASC-F1
	Formazione di base	Almeno 3 mesi in sezione o SSE		ASC-F2
	Sessione di verifica finale	2 giornate a cura SRE	Prevalutazione su lavoro a casa, test a risposta multipla, prove pratiche, colloqui	ASC-V0 ASC-V1 ASC-V2 ASC-V3 ASC-V4
Modalità di accesso alla seconda parte (*)	<i>aver superato la prima parte (Formazione ASC) con valutazione positiva nei tre anni solari precedenti l'inizio della seconda parte.</i>		<i>Ammissione diretta</i>	
	<i>aver superato la prima parte (Formazione ASC) con valutazione positiva da più di tre anni</i>		<i>Ammissione subordinata a prove di accertamento della preparazione relativa al profilo di ASC (1 giornata)</i>	ASC-P1
	<i>aver acquisito la qualifica ASC prima dell'entrata in vigore del presente documento</i>			
	<i>essere in possesso di qualifica o titolo CAI di accompagnatore o istruttore di altra specialità</i>			
<p>(*) Condizione generale di ammissione: qualora il numero degli ammissibili superi il numero massimo di allievi previsto per il corso, verrà data precedenza ai Soci provenienti da sezioni appartenenti all'area territoriale della SRE organizzatrice, quindi da sezioni prive di AC. In subordine, saranno ammessi in base al punteggio migliore acquisito con le prove della prima parte e/o con le prove di accertamento di cui alla scheda ASC-P1. I candidati rientranti nella condizione di ammissione diretta che intendano migliorare il proprio punteggio possono chiedere di sostenere le prove di accertamento ASC-P1, il cui esito sostituisce quello conseguito in precedenza.</p>				
struttura		tempi	modalità	rif. schede
Seconda parte (formazione AC)	prima sessione: formazione in aula	Minimo sei giornate	Approfondimento didattico con lezioni in aula e uscite in ambiente	AC-F1
	seconda sessione: formazione pratica			AC-F2 AC-F3
	terza sessione: verifiche	Minimo due giornate	Prevalutazione continua n. 4 prove pratiche n. 3 colloqui	AC-V0 AC-V1

PRIMA PARTE: PERCORSO IN INGRESSO AC E FORMAZIONE ASC – conseguimento della qualifica

Ruoli e competenze del qualificato ASC e dell'aspirante AC

Ruolo. È la figura base del Cicloescursionismo, la qualifica gli riconosce capacità di interpretare e diffondere l'Escursionismo e il Cicloescursionismo secondo i principi del CAI. Opera nelle sezioni, in veste di organizzatore dell'attività cicloescursionistica, collaborando con gli AE e gli AC laddove presenti al fine di diffondere ai soci i valori culturali di cui è portatore. Può, laddove richiesto, collaborare sotto la supervisione di un AE/AC nella didattica all'interno delle scuole.

Competenze in ingresso. Oltre all'attività specifica di un anno in sezione (vedi art. 24 Regolamento OTCO), curriculum personale attestante esperienza cicloescursionistica negli ultimi 2 anni di almeno 15 cicloescursioni di diverse difficoltà e impegno con attività geograficamente varia e tale da permettere una conoscenza non solo localizzata delle montagne. È inoltre condizione preferenziale l'esperienza organizzativa e di conduzione gruppi nel campo del Cicloescursionismo e, in subordine, dell'Escursionismo.



Commissione Centrale per l'Escursionismo

Competenze in uscita. Al qualificato e all'aspirante AC si richiede buona conoscenza delle linee guida del Cicloescursionismo CAI e degli argomenti culturali e tecnici legati alla frequentazione consapevole della montagna; di saper mettere in atto tecniche e comportamenti appropriati per la organizzazione dell'attività sociale, per la conduzione in sicurezza del gruppo, per la prevenzione e la gestione delle emergenze, buone capacità relazionali e di comunicazione; di avere sufficienti capacità di guida come definite nei testi tecnici della CCE.

La valutazione per acquisire la qualifica o l'ammissione al corso AC certifica il possesso delle conoscenze tecniche, culturali e delle abilità che si possono apprendere nei corsi base ed avanzato definiti dal Q2, con integrazione finalizzata alla gestione di un gruppo (corso CE3 – rif. appendice 1). I contenuti sono quelli del Manuale "Montagna da vivere, montagna da conoscere", con le opportune integrazioni tecniche. La competenza richiesta è quella di base: saper risolvere situazioni di routine (le cui casistiche possono essere oggetto della formazione).

SCHEDA ASC-F1 – sessione preliminare		
Presentazione del corso e test d'ingresso (non escludente)		
<i>2 giornate che comprendono la presentazione dei corsisti, una breve prova di accertamento della preparazione di base, illustrazione delle materie su cui prepararsi, i testi di riferimento e le modalità di svolgimento delle prove. Inoltre, un momento formativo sulla base culturale comune definita dal coordinamento degli OTCO.</i>		
Presentazione		
Argomento	Come fare (dettaglio dell'attività)	Note per docenti
Presentazione	<ul style="list-style-type: none">• presentazione del corso e del percorso per la formazione degli Accompagnatori di Cicloescursionismo secondo il regolamento OTCO e relative linee guida• breve presentazione reciproca degli allievi e del corpo docente• presentazione delle materie e delle prove in ambiente oggetto delle verifiche della seconda sessione• presentazione delle SSE e/o dei titolati cui fare riferimento per la preparazione delle prove valutative	Porre particolare attenzione alle prove pratiche, per far sì che i candidati sappiano cosa e come prepararsi. La presentazione delle prove finali potrebbe essere svolta al termine delle due giornate.
Test d'ingresso (senza valutazione, non preclusivo del prosieguo del corso)		
Prova	Struttura della prova	Note per docenti
Test d'ingresso – prova scritta – (presentazione ed esecuzione)	Si rimanda al test scritto multidisciplinare della Prova 1 (scheda ASC-V1) Proporre circa 30-40 domande Tempo massimo: 45-60 minuti circa	Il test serve per comprendere il livello di preparazione degli allievi. Le domande devono essere a livello di conoscenza di un allievo che abbia seguito con profitto un corso di cicloescursionismo sezionale.
Momento formativo		
Materie e tempistiche	Cosa conoscere	Note per docenti
BCC: la base culturale comune definita dal coordinamento OTCO [circa 8 ore]	Introduzione a: 1- Il Club Alpino Italiano 2 - Etica 3 - Cultura della Montagna 4 - Conoscenza e tutela dell'ambiente montano 5- Responsabilità e assicurazioni 6- Prevenzione e soccorso 7- Didattica e comunicazione 8 - Sistemi informativi del CAI	Breve introduzione alle materie oggetto di formazione, con particolare riferimento alla BCC. Le materie vanno trattate su concetti generali e occorre dare gli strumenti per l'approfondimento personale, compresa l'indicazione dei testi.
Linee guida del cicloescursionismo CAI [circa 2 ore]	Ripasso e approfondimento del Q11 e dei testi di riferimento: linee guida, autoregolamentazione, scala difficoltà, ruolo e compiti dell'ASC	Ai fini di uniformità didattica
Correzione del test [circa 2 ore]	Correzione collegiale e discussione sugli errori commessi in forma anonima	Far passare il messaggio della necessità di autoformazione sulle carenze evidenziate



Commissione Centrale per l'Escursionismo

SCHEDA ASC-F2 – formazione di base	
Formazione autonoma di preparazione alla seconda sessione	
<i>La formazione può essere effettuata autonomamente dal socio interessato alla qualifica o preferibilmente all'interno di una scuola di Escursionismo o Cicloescursionismo sezionale o intersezionale, se esistente, o con l'ausilio di un titolato (AC/ANC) della propria sezione o di altra qualora ne sia sprovvista. Tra la prima e la seconda sessione del corso devono intercorrere almeno 3 mesi.</i>	
Livello di conoscenza e contenuti: sono quelli del corso CE1+CE2 (mod. BC) di cui al Quaderno n. 2, con minime integrazioni relative all'organizzazione e conduzione dell'attività sociale e alla responsabilità dell'accompagnamento (es. corso CE3). I testi di riferimento sotto indicati costituiscono il contenuto minimo richiesto.	
Base Culturale Comune	
Argomento	Testi di riferimento
Storia e principi fondanti del CAI; Statuto, regolamenti e struttura organizzativa del CAI	[MVC cap.1]
la cultura del CAI, dell'escursionismo, dell'accompagnamento	[MVC cap.17]
La cultura dell'ambiente, impatto ambientale, il bidecalogo	[MVC cap.2 + cap. 16 + MP]
La cultura della montagna e della conoscenza del territorio, antropologia	[MVC cap.4]
Geologia e geomorfologia delle catene montuose italiane	[MVC cap.9 + cap. 10 §1]
Aspetti naturalistici, ecologia, flora e fauna	[MVC cap.13]
Architettura di montagna, viabilità montana storica e attuale	[dispensa viabilità + dispensa architettura]
La cultura del sentiero, trailbuilding e principi di manutenzione e segnaletica dei percorsi escursionistici e cicloescursionistici	[MVC cap.25 + Quaderno 1 + dispensa?]
Primo soccorso, soccorso alpino e gestione emergenza sanitaria	[MVC cap.27 + cap. 28]
Responsabilità giuridica dell'accompagnamento, assicurazioni	[MVC cap.3]
Didattica e comunicazione, capacità relazionali	[???
Sistemi informativi del CAI	[???
Organizzazione e comunicazione	
Argomento	Testi di riferimento
La cultura del Cicloescursionismo CAI	[Quaderno 11 – estratto MP]
Organizzazione attività sociale	[Quaderno 11]
Riduzione del rischio	
Argomento	Testi di riferimento
Pericoli della montagna connessi con il cicloescursionismo	[MC, MVC cap.23 + dispensa]
Orientamento e cartografia: nozioni di base (teoria e pratica)	[MVC cap.7]
Il GPS nella preparazione e conduzione di escursione/cicloescursione	[MVC cap.7 + dispensa]
Meteorologia base	[MVC cap.8]
Preparazione atletica e alimentazione	[MVC cap.21 + cap. 22?? da integrare]
Studio del percorso, pianificazione di una escursione, pianificazione attività	[MVC cap.26]
Base Tecnica Specialistica	
Argomento	Testi di riferimento
Abbigliamento e materiali, componenti e attrezzature al seguito	[MC + dispensa]
Tipi di mtb, meccanica della bicicletta	[MC + dispensa]
Controlli, riparazioni e manutenzione della mtb, gestione emergenze	[dispensa]
Tecnica di guida cicloescursionistica (in campo scuola e in ambiente – moduli TC, MC e BC)	[Quaderno 11 + Quaderno 14]



Commissione Centrale per l'Escursionismo

Principi di conduzione di gruppi nella pratica escursionistica	[MVC cap.26]
Conduzione gruppi in mtb, codice della strada, gestione partecipanti con bici a pedalata assistita	[Quaderno 11+dispensa]
Testi consigliati: <ul style="list-style-type: none"> • Statuto, Regolamento generale e altri regolamenti CAI, Bidecalogo, • Manuale del CAI "Montagna da vivere Montagna da Conoscere" (MVC), • Quaderno 11, Quaderno 14, • Manuale di Cicloescursionismo ed. Priuli e Verlucca (MC), • estratto di Montagne a Pedali, ed. Corriere della Sera/Gazzetta dello Sport (MP), • dispense specifiche – esempi di relazione programmatica di cicloescursione 	

Sessione di verifica finale

RIEPILOGO DEI PUNTEGGI MASSIMI CONSEGUIBILI		Punti parziali	Punti totali
V0 prevalutazione	Curriculum	10	10
V1 Preparazione di base	Test	10	15
	Prova scritta di cartografia	5	
V2 Valutazione tecnica	Tecnica guida (campo scuola)	10	25
	Meccanica	10	
	Conduzione gruppi	5	
V3 Colloqui	Colloquio tecnico	10	25
	Lavoro a casa	5	
	Linee guida e motivazionale	10	
V4 Cicloescursione	Aspetti tecnici	15	25
	Aspetti culturali	10	
TOTALE		100	100
<p>Nota: il candidato dovrà raggiungere la sufficienza in tutte le 4 prove di verifica finale. Nel caso il candidato risulti insufficiente in una o più prove potrà ripeterle in un successivo corso anche se organizzato da altra regione (fatto salvo di terminare il corso entro 3 anni).</p>			

SCHEDA ASC-VO		
Prevalutazione specifica (in uscita dal corso ASC e/o prima sessione corso AC)		
<i>Obiettivo: valutare le capacità organizzative di una cicloescursione sezionale.</i>		
<i>Almeno 15 gg prima della verifica, il candidato deve presentare la relazione programmatico-organizzativa di una cicloescursione sociale sezionale che ha provato e che dovrà condurre, difficoltà MC/BC, assieme alla "locandina" (relazione illustrativa per i partecipanti) dell'uscita</i>		
Oggetto della verifica	Struttura della prova	Note per docenti
Esperienza pregressa	Valutazione del curriculum	Seguendo l'apposita griglia di valutazione, il curriculum fornisce punteggio di base (max. 10 punti)
modalità di presentazione dell'attività, completezza delle informazioni	Valutazione della locandina (relazione illustrativa per i partecipanti)	Fornire preventivamente indicazioni con apposita linea guida L'esito della valutazione non è vincolante per il prosieguo dell'esame, ma fornisce punteggio di base (max. 5 punti) e spunti di approfondimento per la prova n. 3 (colloquio tecnico)
<ul style="list-style-type: none"> • motivazioni per la scelta dell'itinerario • definizione percorso, difficoltà, dislivelli, tempi, punti di riferimento e vie di fuga • modalità organizzative e di conduzione del gruppo • analisi dei rischi, misure di prevenzione, gestione della sicurezza, riduzione del rischio (metodo del 3x3, approccio euristico) • valori culturali e naturali del territorio 	Valutazione della relazione programmatica	



Commissione Centrale per l'Escursionismo

SCHEDA ASC-V1

Prova n. 1: Preparazione di base (competenze disciplinari)

(in uscita dal corso ASC e/o prima parte corso AC)

Obiettivo: verifica del "conoscere"

Oggetto della verifica	Struttura della prova	Note per docenti
<p>Conoscenza culturale di base con test a risposta multipla:</p> <p>1 - <u>Il CAI e la cultura della frequentazione</u> (6 domande):</p> <ul style="list-style-type: none">• Struttura e organizzazione del CAI• Etica• Protezione ambientale e bidecalogo <p>2 - <u>Cultura e conoscenza della montagna</u> (12 domande):</p> <ul style="list-style-type: none">• Profili antropici e culturali del territorio• Geologia e geomorfologia• Aspetti naturalistici del territorio• Architettura degli insediamenti, storia della viabilità montana <p>3 - <u>L'accompagnamento</u> (10 domande):</p> <ul style="list-style-type: none">• Normativa dell'accompagnatore di cicloescursionismo• Organizzazione e conduzione gruppi• Profili di responsabilità, assicurazioni• Segnaletica dei sentieri <p>4 - <u>Meteorologia di base</u> (6 domande):</p> <p>5 - <u>Primo soccorso e soccorso alpino, gestione emergenze</u> (6 dom.):</p> <p>6 - <u>Aspetti tecnici del cicloescursionismo</u> (10 domande):</p> <ul style="list-style-type: none">• Scala delle difficoltà ciclo escursionistiche;• Abbigliamento ed equipaggiamento per il cicloescursionismo• Pericoli della montagna nella pratica cicloesc.• Gestione emergenze meccaniche	<p>Test scritto multidisciplinare 50 domande a risposta multipla</p>	<p>Tempo massimo 75 minuti</p>
<p>Prova scritta sull'uso della bussola e conoscenza carta topografica:</p> <ul style="list-style-type: none">• Rilievo e riporto di azimut sulla carta di punto noto• Determinazione punto di stazionamento dati due azimut• Determinazione della quota di un punto• Determinazione della scala della fotocopia ingrandita o rimpicciolita di una carta• Calcolo delle coordinate (UTM) di un punto noto• Disegno di un breve tratto di profilo topografico (altimetrico)	<p>Fornire agli allievi una fotocopia di carta topografica e un foglio con le domande Gli allievi possono usufruire di bussola, righello e calcolatrice</p>	<p>Vedere modello di domande Utilizzare le apposite griglie di valutazione Tempo max. 60 minuti</p>

NOTA la prova è superata solo se si raggiunge la sufficienza in tutte le 6 materie del test e nel compito di cartografia.

SCHEDA ASC-V2

Prova n. 2: Colloqui (in uscita dal corso ASC e/o prima parte corso AC)

Obiettivo: verifica delle competenze trasversali di base: "conoscere, saper fare, saper essere"

Oggetto della verifica	Struttura della prova	Note per docenti
<ul style="list-style-type: none">• Organizzazione e pianificazione attività, conduzione gruppi, mediante discussione del percorso cicloescursionistico (esame del lavoro a casa), proposto dal candidato secondo le indicazioni fornite.• Conoscenze meteorologiche di base.• Conoscenza e lettura carta topografica.• Conoscenza delle procedure di gestione delle emergenze.	<p>Colloquio tecnico, con:</p> <ul style="list-style-type: none">• discussione e approfondimenti del lavoro preliminare (oggetto di prevalutazione), compresa la gestione delle emergenze• discussione della prova di topografia e approfondimento delle conoscenze• interrogazione di meteorologia	<p>Utilizzare le apposite griglie di valutazione (valore complessivo della prova max. 10 punti)</p>
<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza linee guida del cicloescursionismo (cultura del CAI, dell'escursionismo, dell'accompagnamento, autoregolamentazione e scala delle difficoltà)• Verifica delle capacità relazionali e motivazione al ruolo.	<p>Colloquio motivazionale e di verifica: interrogare l'allievo sul Q11 e valutare la propensione e la motivazione al titolo</p>	<p>Utilizzare le apposite griglie di valutazione (valore complessivo della prova max. 10 punti)</p>



Commissione Centrale per l'Escursionismo

SCHEDA ASC-V3		
Prova n. 3: Valutazione tecnica (in uscita dal corso ASC e/o prima parte corso AC)		
<i>Obiettivo: verifica del "saper fare"</i>		
Oggetto della verifica	Struttura della prova	Note per docenti
Capacità tecnica di guida	In campo scuola con verifica di tutti i fondamentali previsti dal manuale di tecnica di guida e dal Q14 (es. tramite circuito a gimcana)	Utilizzare le apposite griglie di valutazione (valore complessivo della prova max. 10 punti)
Meccanica	<ul style="list-style-type: none">• Verifica presenza e composizione kit riparazioni al seguito• Controlli di sicurezza: l'allievo deve elencare e dimostrare tutto quanto serve per controllare l'efficienza e la sicurezza di una mtb (efficienza freni, chiusura ruote, gioco serie sterzo e mozzi, fissaggio manubrio sullo stem)• Regolazioni per sistemare un difetto, a scelta tra: corretta postura, regolazione pattino sul cerchio, centratura pinza freno, riduzione ticchettio cambio, regolazione fondo corsa cambio, posizione/allineamento leve freni• Sostituzione camera d'aria• Riparazione rottura catena• Colloquio su come l'allievo si comporterebbe in caso di guasto a scelta della Commissione esaminatrice tra: gioco serie sterzo, gioco mozzo, taglio copertone, rottura raggio, rottura forcellino cambio, rottura filo cambio/freno, ecc. (cosa fare e come fare)	Utilizzare le apposite griglie di valutazione (valore complessivo della prova max. 10 punti)
Codice della Strada e Conduzione di un gruppo in sicurezza	Cicloescursione breve su percorso complicato da gestire (senza particolari difficoltà tecniche): molti bivi, tratti su strada dove applicare il codice della strada, difficoltà nel seguire il tracciato proposto, con particolare riguardo all'applicazione del codice della strada e delle linee guida di conduzione gruppi (vedi Q11), l'uso del gps	Utilizzare le apposite griglie di valutazione (valore complessivo della prova max. 5 punti) (gruppi max. 6 allievi con 2 valutatori)
<i>NOTA la prova è superata solo se si raggiunge la sufficienza in tutte le materie oggetto della verifica.</i>		

SCHEDA ASC-V4		
Prova n. 4: Prova pratica in ambiente [cicloescursione di una giornata] (in uscita dal corso ASC e/o prima parte corso AC)		
<i>Obiettivo: verifica delle competenze trasversali di base: "conoscere, saper fare, saper essere"</i>		
Oggetto della verifica	Struttura della prova	Note per docenti
La propensione all'accompagnamento, senso di responsabilità verso il gruppo, modalità di gestione e conduzione del gruppo	Cicloescursione in ambiente montano, in zona dove siano presenti emergenze storico-culturali. [consigliato percorso MC/BC e circa 800-1000 m di dislivello]	Organizzare gruppi max. 6 allievi con 2 valutatori Utilizzare le apposite griglie di valutazione (valore complessivo della prova max. 15 punti)
La capacità personale di tecnica di guida in salita e in discesa (verifica delle principali tecniche in ambiente), comportamento su terreno TC, MC, BC, rispetto ambiente e codice autoregolamentazione		
Preparazione fisica e capacità atletica di base		
La capacità di gestione delle emergenze sanitarie	Simulazione pratica, verifica kit primo soccorso	
La lettura della carta (compreso l'orientamento a vista), l'uso degli strumenti di orientamento e navigazione	Durante la cicloescursione, in un tratto assegnato dalla commissione di esame	Come sopra (valore complessivo della prova max. 10 punti)
Capacità di lettura del paesaggio e attitudine alla divulgazione in ambiente degli aspetti naturalistici e antropici e dei valori fondanti del CAI		
La conoscenza del territorio e delle sue peculiarità storico-culturali finalizzata alla sua promozione in ambito turistico.		



Commissione Centrale per l'Escursionismo

SCHEDA ASC-P1 – Valutazione di accertamento del profilo ASC

Accertamento delle conoscenze e abilità per l'ammissione alla seconda parte del corso di primo livello (solo per gli ASC che hanno acquisito la qualifica da più di tre anni o prima del 2019, per accompagnatori o istruttori CAI titolati o qualificati di altra specialità)

Obiettivo: verificare il mantenimento delle condizioni già accertate in sede di conseguimento della qualifica. Si utilizzano le griglie di valutazione delle prove ASC

Prova	Struttura della prova, contenuti da verificare	Note per docenti
Esperienza pregressa	Valutazione del curriculum	Con apposita griglia di valutazione, il curriculum fornisce punteggio di base (max. 10 punti)
Conoscenza culturale di base	Test scritto multidisciplinare a risposta multipla: 1 - <u>Cultura e conoscenza della montagna</u> (6 domande): <ul style="list-style-type: none">• Profili antropici e culturali del territorio• Geologia e geomorfologia• Aspetti naturalistici del territorio• Architettura degli insediamenti, storia della viabilità montana 2 - <u>L'accompagnamento</u> (10 domande): <ul style="list-style-type: none">• Normativa dell'accompagnatore di cicloescursionismo• Organizzazione e conduzione gruppi• Profili di responsabilità, assicurazioni• Segnaletica dei sentieri 3 - <u>Primo soccorso e soccorso alpino, gestione emergenze</u> (4 domande): 4 - <u>Aspetti tecnici del cicloescursionismo</u> (10 domande): <ul style="list-style-type: none">• Scala delle difficoltà ciclo escursionistiche;• Abbigliamento ed equipaggiamento per il cicloesc.• Pericoli della montagna nella pratica cicloesc.• Gestione emergenze meccaniche	Test scritto multidisciplinare 30 domande a risposta multipla Tempo massimo 45 minuti Nota in tutte le materie dei test bisogna raggiungere la sufficienza (max. 15 punti)
Tecnica di guida in campo scuola	Verifica di tutti i fondamentali previsti dal manuale di tecnica di guida e dal Q14 (es. tramite circuito a gimcana)	(max. 10 punti)
Meccanica	<ul style="list-style-type: none">• Verifica presenza e composizione kit riparazioni al seguito• Controlli di sicurezza: l'allievo deve elencare e dimostrare tutto quanto serve per controllare l'efficienza e la sicurezza di una mtb (efficienza freni, chiusura ruote, gioco serie sterzo e mozzi, fissaggio manubrio sullo stem)• Regolazioni per sistemare un difetto, a scelta tra: corretta postura, regolazione pattino sul cerchio, centratura pinza freno, riduzione ticchettio cambio, regolazione fondo corsa cambio, posizione/allineamento leve freni• Sostituzione camera d'aria• Riparazione rottura catena• Comportamento in caso di guasto a scelta tra: gioco serie sterzo, gioco mozzo, taglio copertone, rottura raggio, rottura forcellino cambio, rottura filo cambio/freno, ecc. (cosa fare e come fare).	(max. 10 punti)
Accompagnamento, gestione e conduzione gruppi	Cicloescursione breve con difficoltà tecniche fino al BC per la verifica delle capacità di conduzione gruppi, compresa la prova di divulgazione culturale	Organizzare gruppi max. 6 allievi con 2 valutatori (max. 30 punti)
Tecnica di guida in ambiente		
Colloquio di verifica tecnica e motivazionale	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza linee guida del cicloescursionismo e di verifica delle capacità relazionali• Conoscenze meteorologiche di base.• Cartografia e orientamento, con rilievo e riporto di azimut• Attitudine alla divulgazione in ambiente degli aspetti naturalistici e antropici e dei valori fondanti del CAI	(max. 25 punti)

*NOTE. La prova è superata solo se si raggiunge la sufficienza in tutte le materie oggetto della verifica. Le griglie di valutazione sono le stesse delle prove di cui alle schede precedenti ASC-V
L'esito della prova non fornisce crediti ma è valido esclusivamente per l'ammissione alla seconda parte del corso nell'ambito del quale la prova viene svolta.*



Commissione Centrale per l'Escursionismo

Griglie di valutazione

Tutte le prove saranno valutate su 5 livelli di merito:

- Scarso = gravi lacune teoriche e pratiche
- Insufficiente = conoscenze e pratica in ambiente incerta e imprecisa
- Sufficiente = preparazione di base teorico-pratica sufficiente al ruolo
- Buono = mostra dimestichezza con la materia e la esibisce con competenza sia a livello teorico che pratico
- Ottimo = ampia padronanza delle conoscenze e della pratica in ambiente

Si rimanda alle griglie di valutazione di dettaglio predisposte per ciascuna prova

SECONDA PARTE: FORMAZIONE AC e conseguimento titolo di primo livello

Ruoli e competenze

Ruolo. È la figura centrale nello sviluppo dell'attività cicloescursionistica come intesa dal CAI. Il titolo lo abilita ad effettuare didattica sia nelle Scuole di Escursionismo che nelle sezioni, alla formazione degli ASC secondo le direttive della CCE, collabora nelle attività di cicloescursionismo per Alpinismo Giovanile. Opera nelle sezioni promuovendo l'attività cicloescursionistica finalizzata alla corretta frequentazione degli ambienti naturali e alla loro conoscenza e conservazione.

Competenze in ingresso: competenze dell'ASC (si veda la prima parte).

Competenze in uscita: al titolato di primo livello si richiede non solo di conoscere e applicare, ma soprattutto di saper divulgare la cultura dell'Escursionismo e del Cicloescursionismo CAI e insegnare le materie culturali e tecniche proprie del Cicloescursionismo, anche organizzando e svolgendo lezioni frontali e pratiche (processo completo di spiegazione, dimostrazione e correzione). La competenza applicata del titolato in qualità di "accompagnatore" è quella di sintesi: la capacità di scoprire le relazioni importanti esistenti tra conoscenze e abilità tecnico-culturali e la capacità di applicare queste relazioni a situazioni nuove ma simili alle precedenti.

Note:

- *Tempi e riferimenti alle giornate riportati nelle schede tra parentesi quadre hanno il solo scopo di suggerire un'ottimale sequenza di apprendimento; le SRE hanno facoltà di organizzare la didattica in funzione della logistica e di ogni altra opportuna considerazione.*
- *Tutte le valutazioni richieste in questa parte del corso di formazione e valutazione per AC non prevedono l'assegnazione di punteggi ma solo un giudizio complessivo di idoneità, che sarà positivo se corrisponde al grado "sufficiente" e superiori di cui alla tabella precedente e rispettive griglie di valutazione di dettaglio delle singole prove.*



Commissione Centrale per l'Escursionismo

SCHEDA AC-F1 - Formazione escursionistica di base

La prima parte è dedicata all'approfondimento didattico su temi culturali e ambientali, finalizzati alla didattica in aula e alla divulgazione in ambiente e all'acquisizione di competenze elevate e di sintesi.

Cultura tecnica finalizzata alla sicurezza [sessione 1, giorno 1]

La parte culturale-tecnica, che attiene alla sicurezza della frequentazione e della conduzione gruppi, riguarda cartografia e orientamento, meteorologia, gestione emergenze, dinamiche di gruppo. L'obiettivo formativo è duplice: saper spiegare e insegnare metodi e nozioni, lo sviluppare il "problem solving". Al candidato sarà richiesta una "competenza elevata": saper affrontare e risolvere problemi inediti, non riconducibili a soluzioni di routine. Poiché gli argomenti sono in gran parte già noti agli allievi, la formazione sarà imperniata sulla valutazione e gestione dei rischi e sulle dinamiche di gruppo (per completezza si rimanda all'appendice 3).

Materie	Cosa conoscere	note per docenti
Prevenzione e gestione dei rischi	Rischi e pericoli, valutazione, riduzione e gestione del rischio nella pratica e nella didattica dell'escursionismo e del cicloesc., metodo del 3x3, euristica	Lezioni in aula, con eventuali prove pratiche e simulate (vedi appendice 3)
Meteorologia	<ul style="list-style-type: none">Valutazione del rischio meteo: breve introduzione ai modelli previsionali e affidabilitàCapacità di lettura di una carta del tempo e di un bollettino meteo; previsioni del tempo su internet: carte e meteogrammi di previsione.Tecniche di nowcasting (interpretazione dell'evoluzione del tempo su scala sinottica e locale a partire dalla osservazione dei fenomeni), classificazione delle nubiPericoli legati al meteo, modalità di prevenzione e gestione del rischio	
Il fattore umano e le dinamiche di gruppo (interazioni personali)	Rapporti interpersonali, psicologia di gruppo con esercitazione di ascolto attivo e passivo, simulazione di problematiche di gruppo e loro risoluzione, leadership	
Il ruolo del titolato nella gestione di gruppi particolari	Alpinismo Giovanile, Montagnaterapia: modalità di collaborazione e supporto, profili di responsabilità	

Didattica e comunicazione [sessione 1, giorno 2]

La formazione trasversale sulla didattica avrà l'obiettivo di fornire gli strumenti di base: tecniche di comunicazione, sostegno alla motivazione, principi e metodi per la preparazione e lo svolgimento di una lezione frontale e pratica, in aula, in campo scuola e in ambiente e per la gestione di corsi giovanili.

Materie	Cosa conoscere	note per docenti
Teoria e tecniche della didattica	<ul style="list-style-type: none">Principi e metodi nella didattica dell'escursionismo/cicloescursionismodefinizione delle sequenze di apprendimentotecniche informatichestrumenti per la verifica dell'efficacia della didattica	Lezioni in aula, con eventuali prove pratiche e simulate Utile il video SCE
Docenza e Comunicazione in pubblico	<ul style="list-style-type: none">Tecniche di comunicazione e insegnamentopreparazione e svolgimento di una lezione frontale e pratica	
Sostegno alla motivazione – capacità di relazione	La psicologia nell'insegnamento: motivazione dell'allievo, tecniche attive di coinvolgimento, approccio costruttivo all'errore, tecniche di comunicazione nella didattica pratica, tecniche simulate, coinvolgimento emotivo, autovalutazione	
Sistemi informativi del CAI [circa 1 ora]	Piattaforma tesseramento, il sito web CAI, lo scarpone web, newsletter e editoria cartacea, siti utili: soci.cai.it/my-cai , applicazioni.cai.it	

La cultura dell'ambiente e del territorio [sessione 1, giorno 3]

La componente culturale è imperniata sulla lettura del paesaggio in senso lato, ovvero la capacità di leggere e interpretare le terre alte in modo organico (naturalistico, culturale, storico, antropologico...) e di saperle illustrare e farle comprendere agli altri. Il candidato deve acquisire e dimostrare capacità di sintesi, lo sviluppo di una "curiosità interpretativa" del territorio, il "saper vedere" che diventa "saper far vedere". La formazione sarà erogata sotto forma di didattica specifica per concetti, che aiutano gli allievi a conoscere e comprendere, stimolano gli approfondimenti individuali, danno strumenti per la ricerca delle informazioni (per completezza, si rimanda all'appendice 2).

Materie	Cosa conoscere	note per docenti
La cultura della montagna e della conoscenza del territorio	Letture del paesaggio come sintesi di saperi: geomorfologia, ecologia, antropologia.	Parte da sviluppare anche in ambiente (scheda AC-F3)



Commissione Centrale per l'Escursionismo

SCHEMA AC-F2 - Approfondimenti della didattica del Cicloescursionismo

La seconda parte è dedicata alla didattica pratica cicloescursionistica, alle modalità di gestione dei corsi sezionali, dei corsi monotematici – in particolare dei corsi per AG - e di formazione degli ASC.

Tematiche organizzative [sessione 2, giorno 4]

Obiettivo delle lezioni: imparare ad organizzare e gestire un corso.

Materie e tempistiche	Cosa conoscere	note per docenti
Organizzazione e gestione di un corso [circa 1 ora]	<ul style="list-style-type: none">• Piani didattici dei corsi di Escursionismo e di Cicloescursionismo;• Organizzazione di un corso sezionale di Cicloescursionismo, monotematico per AG• Formazione di un ASC, tecnica del tutoraggio.• Organizzazione e gestione del gruppo cicloescursionismo sezionale e dell'attività sociale• Le Scuole Sezionali e Regionali di Escursionismo	
Didattica in ambito AG [circa 2 ore]	<ul style="list-style-type: none">• Il progetto educativo del CAI• Organizzazione di uscite o di un corso monotematico per AG, adempimenti amministrativi• Profili di responsabilità nella gestione di minori• La didattica per fasce di età, gestione di gruppi di AG, metodi operativi	(a cura titolato AG)

Tematiche tecniche [sessione 2, giorno 4]

Obiettivo delle lezioni: approfondire le conoscenze teoriche del mountain biking

Materie	Cosa conoscere	note per docenti
Il fattore umano [circa 2 ore]	Fisiologia e bioenergetica, tecnopatie del ciclismo, alimentazione, preparazione fisica	(a cura Commissione medica)
Biomeccanica e fisica elementare della mtb: aspetti teorici e pratici [circa 3 ore]	<ul style="list-style-type: none">• Biomeccanica del ciclismo• Approfondimenti tecnici di bici muscolari e a pedalata assistita• Adattamento della tecnica di guida in funzione delle geometrie e del tipo di mtb e di terreno	Lezione da svolgersi parte in aula e parte in ambiente, con simulazioni pratiche in bicicletta

Didattica e comunicazione [sessione 2, giorno 5]

Obiettivo delle lezioni: diventare buoni docenti e "istruttori" di Cicloescursionismo

Materie e tempistiche	Cosa conoscere	note per docenti
Principi per la didattica del Cicloescursionismo [circa 2 ore]	<ul style="list-style-type: none">• Preparazione di una lezione didattica in ambiente• Didattica dell'orientamento e della meccanica• Didattica della tecnica di guida in campo scuola e in ambiente• Didattica del Cicloescursionismo in ambito AG• Didattica della conduzione gruppi• Organizzazione e conduzione di una escursione o cicloescursione culturale	Introduzione e preparazione alle prove pratiche in campo scuola e in ambiente. Fornire le basi per la pratica



Commissione Centrale per l'Escursionismo

SCHEDA AC-F3 - Formazione Pratica

Cicloescursione culturale in ambiente con la mtb [sessione 1, giorno 3]

Materie e tempistiche	Cosa conoscere, come fare	Note per docenti
La cultura della montagna e della conoscenza del territorio [almeno mezza giornata]	Simulazione di una cicloescursione culturale con prova pratica di lettura del paesaggio e di divulgazione dei valori storici-culturali-naturalistici del territorio (su percorso breve privo di difficoltà tecniche)	DAL SAPER VEDERE AL SAPER FAR VEDERE: prosecuzione della lezione teorica – rif. appendice 2. Dimostrazione a cura dei docenti con coinvolgimento pratico degli allievi

Dimostrazioni pratiche di didattica in campo scuola e in ambiente con la mtb

[sessione 2, giorni 5 e 6]

La formazione tecnica analizza e illustra i metodi di spiegazione, dimostrazione e correzione degli esercizi pratici, con particolare riferimento al Q14 e, più in generale, la cultura del Cicloescursionismo CAI come definita nel Q11

Materie e tempistiche	Cosa conoscere, come fare	Note per docenti
Didattica pratica in campo scuola [almeno 6 ore complessive]	Applicazione del processo didattico (spiegazione, dimostrazione, correzione) di: <ul style="list-style-type: none">• Lezioni di meccanica• Lezioni del Q14• Giochi ed esercizi nella didattica per adulti e ragazzi• Scelta degli esercizi per la correzione	Gli allievi devono imparare a dimostrare efficacemente gli esercizi, preparando e scegliendo gli attrezzi necessari, e a correggere gli errori Dimostrazione a cura dei docenti con coinvolgimento pratico degli allievi
Didattica pratica in ambiente [una giornata completa]	Applicazione del processo didattico (spiegazione, dimostrazione, correzione) di: <ul style="list-style-type: none">• Tecniche di guida cicloescursionistiche (rif. Q14)• Confronto con altre tecniche (enduro, xc, dh)• Didattica dell'accompagnamento• Didattica dell'orientamento• Didattica della lettura del paesaggio e della cultura del territorio	Gli allievi devono imparare a scegliere cosa e come spiegare in funzione dell'ambiente, oltre a correggere gli errori. Si deve trasmettere la didattica del cicloescursionismo, non solo della tecnica di guida. Dimostrazione a cura dei docenti con coinvolgimento pratico degli allievi (gruppi max. 6 allievi con 2 docenti)

SCHEDA AC-V0 - prevalutazione

Prevalutazione continua [durante le uscite pratiche del corso AC – rif. Scheda AC-F3]

Obiettivo: verifica delle attitudini di base dell'allievo a ricoprire il ruolo di titolato con metodo osservazionale

Argomento oggetto di verifica	Competenze da valutare	Note per docenti
Propensione al ruolo	Senso di responsabilità e attitudine alle relazioni umane	Il processo di prevalutazione si svolge in occasione delle lezioni (in particolare di quelle pratiche) con osservazione continua da parte dei docenti della SRE. La valutazione è sintetica, di idoneità o non idoneità, espressa a maggioranza da parte dei singoli docenti tramite metodo osservazionale.
Capacità tecnica di guida individuale	Ottima applicazione dei fondamentali e delle tecniche dei moduli TC, MC, BC sia in ambiente che in campo scuola; in grado di affrontare almeno brevi tratti OC in ambiente	
Meccanica e gestione delle emergenze	Conoscenza del mezzo mtb, buona manualità nell'eseguire controlli di sicurezza, regolazioni, riparazioni di emergenza	
Cultura e interessi personali, passione nel trasmettere conoscenze ed esperienze	Letture del paesaggio e capacità di illustrare i caratteri naturalistici e culturali del territorio, capacità di coinvolgimento degli allievi/accompagnati.	

L'esito positivo della prevalutazione è vincolante per l'ammissione alle prove di verifica finali.



Commissione Centrale per l'Escursionismo

SCHEDA AC-V1 – Verifica finale [sessione 3, giorni 7 e 8]

Gli ammessi, per acquisire il titolo, devono superare le seguenti 7 prove in una sessione finale di 2 giorni. Oltre a quanto specificato, le fonti e i testi dove reperire le informazioni utili alla formazione e alla preparazione per sostenere le verifiche finali sono gli stessi di quelli previsti per il corso ASC, con integrazioni predisposte dalla SCE e/o dalle SRE.

Valutazione delle competenze didattiche specifiche disciplinari

Prova	Struttura della prova e oggetto della verifica	Note per docenti
Prova 1 - Colloquio di cartografia e orientamento (verifica delle capacità didattiche)	Simulazione di una breve lezione a scelta tra: <ul style="list-style-type: none">• conoscenza dello strumento carta: tipi di carte, scala, coordinate e georeferenziazione• lettura del paesaggio naturale e antropico, orografia, riconoscimento di esposizione e pendenze• principi di funzionamento e utilizzo degli strumenti di orientamento e navigazione (a scelta tra bussola, altimetro o gps)	[MVC cap.7 + dispense cartografia e gps] L'argomento viene estratto a sorte
Prova 2 - Colloquio di meteorologia (verifica delle capacità didattiche)	Simulazione di una breve lezione a scelta tra: <ul style="list-style-type: none">• pressione, temperatura dell'aria, uso dell'altimetro,• venti locali e venti sinottici• umidità, neofogesi e classificazione delle nubi• fronti e perturbazioni• pericoli legati al meteo, temporali, fulmini, modalità di prevenzione• capacità di lettura di una carta del tempo e di un bollettino meteo; previsioni del tempo su internet: carte/meteorogrammi previsionali• capacità di nowcasting (interpretazione dell'evoluzione del tempo a partire dalla osservazione dei fenomeni)	[MVC cap.8+ Guida AINEVA + dispense MeteoVetta + Kappenberger + Atlante Zanocco + dispensa modelli meteo] L'argomento viene estratto a sorte

Valutazione delle competenze trasversali di compendio

Prova	Struttura della prova e oggetto della verifica	Note per docenti
Prova 3 - colloquio sulla organizzazione e conduzione gruppi	<ul style="list-style-type: none">• Esame e illustrazione di un percorso cicloescursionistico scelto dalla commissione e sconosciuto al candidato, cui sarà chiesta un'attenta lettura della cartina per descrivere l'itinerario assegnato, le possibili difficoltà, i tempi, eventuale attrezzatura necessaria, le modalità di conduzione. Verificare casi particolari (es.: scarsa visibilità, uscita di un corso AG, gestione di un partecipante con bici a pedalata assistita, gestione di gruppi di montagnaterapia, situazioni meteo sfavorevoli, ecc.).• Discussione su gestione emergenze: valutazione stato infortunato, riconoscimento e gestione delle conseguenze più comuni a seguito di caduta (a scelta tra: escoriazioni e tagli, traumi, contusioni, fratture, lussazioni, emorragie), gestione ipotermia e colpo di calore, emergenze sanitarie varie (es.: cefalee, crampi, sincope, infarto, diabetici...): gestione del gruppo in caso di incidente; allertamento soccorso organizzato, procedure di elisoccorso e gestione dell'arrivo dei soccorritori.• Esame motivazionale e verifica della propensione alla relazione ed alla didattica teorica e culturale legate al cicloescursionismo.	tipologia di gruppo indicata dalla commissione [Q11, video RAM, MVC cap. 31 + cap.27+ libro Zani + dispense?? - compendio di conoscenza ed esperienza]

Valutazione delle competenze didattiche tecniche

Prova	Struttura della prova e oggetto della verifica	Note per docenti
Prova 4 – capacità didattiche frontali	Simulazione di una lezione teorica su argomenti del Q2 (escluse cartografia, orientamento, meteorologia, meccanica)	Argomento a scelta del candidato
Prova 5 – didattica della meccanica	Simulazione di una breve lezione teorico-pratica di meccanica (controlli di sicurezza, gestione emergenze, manutenzione della bici, ecc., a sorteggio – dettagli in scheda AC-P1)	Gli esaminatori fungono da allievi
Prova 6 – didattica della tecnica di guida in campo scuola	Simulazione di due lezioni pratiche del Q14 in campo scuola (una a scelta del candidato, una proposta dalla commissione esaminatrice con sorteggio) - gli esaminatori fungono da allievi	[manuale didattico CAI-CONI, Q14, video didattico SCE, video Q14, dispensa tecniche di comunicazione]
Prova 7 – didattica del cicloescursionismo in ambiente	Simulazione di una lezione pratica del Q14 in ambiente (esclusa la meccanica - il candidato deve scegliere quale lezione sviluppare in funzione delle caratteristiche del tratto di percorso a lui assegnato a sorteggio) e contestuale dimostrazione di capacità di divulgazione degli aspetti antropici, storico - culturali e naturalistici di base, delle linee guida del cicloescursionismo, della cultura del CAI	

NOTA - Il candidato dovrà raggiungere la sufficienza in tutte le prove. Nel caso il candidato risulti insufficiente in una o al massimo 3 prove la potrà ripetere in un successivo corso oppure in corsi organizzati da altre regioni (fatto salvo di terminare il percorso entro 3 anni).



Commissione Centrale per l'Escursionismo

CONSEGUIMENTO DEL TITOLO DI SECONDO LIVELLO ANC

Struttura del corso

struttura	tempi	riferimento schede
Prima sessione	2 giornate	ANC-P1
Seconda sessione	2 giornate parte comune 1 giornata parte specialistica	ANC-F1
Terza sessione di verifica finale	1 giornata	ANC-V1

Ruoli e competenze della figura da formare e valutare

Ruolo. È la figura di riferimento per la didattica e formazione del Cicloescursionismo, deve essere il primo portatore dei principi che il CAI propone nella pratica del Cicloescursionismo. È l'unica figura abilitata alla direzione delle scuole, organizza i corsi e verifica le capacità dei docenti accreditati alla scuola che dirige.

Competenze in ingresso. Esperienza didattica di direzione di corsi base CE1, avanzato CE2, perfezionamento CE3 o monotematico per AG e/o aver svolto docenza in ambito SRE, quindi in ingresso deve dimostrare esperienza e ottima applicazione delle tecniche della specifica attività. È inoltre richiesta una competenza specifica (per esperienza personale, professionale, scolastica) sulle materie dei corsi per soci o dei piani didattici per accompagnatori e, in generale, elevate capacità didattico-divulgative, da dimostrarsi attraverso idonea prova teorico-pratica (simulazione di lezione diretta ad allievi di differenti tipologie).

Competenze in uscita. Al titolato di secondo livello, in quanto "formatore dei formatori", oltre alle capacità organizzative e gestionali della didattica, si richiede non solo di saper insegnare ma soprattutto di saper valutare competenze e docenze in ambito escursionistico /cicloescursionistico. Per estensione, deve essere in grado di valutare competenze, quindi a valutare l'idoneità in uscita dei candidati sezionali e AC.

FORMAZIONE ANC e conseguimento titolo di secondo livello

SCHEDA ANC-P1 – sessione 1: prove di ingresso		
<i>Obiettivo: presentazione del corso e valutazioni in ingresso a cura SCE – per le prove, si veda la Scheda AC-V1</i>		
Presentazione		
Materie	Cosa conoscere, come fare	note per docenti
Presentazione	<ul style="list-style-type: none">presentazione reciproca degli allievi e del corpo docenteillustrazione del percorso formativo e delle prove pratiche di verifica previste.	
Valutazione delle competenze didattiche tecniche per l'ammissione al corso		
Prova	Struttura della prova e oggetto della verifica	Note per docenti
Didattica della meccanica	Simulazione di una breve lezione teorico-pratica di meccanica	È sufficiente far svolgere una parte della lezione, max 15 minuti
Capacità didattiche frontali	Simulazione di una lezione teorica su argomenti del Q2 per la verifica delle competenze specifiche dichiarate nel curriculum	
Didattica della tecnica di guida in campo scuola	Simulazione di due lezioni pratiche del Q14 in campo scuola	[rif. manuale didattico CAI-CONI, Q14, video didattica SCE, video Q14, dispensa tecniche di comunicazione] La cicloescursione deve impegnare una giornata
Didattica del cicloescursionismo in ambiente	Simulazione di una lezione pratica del Q14 in ambiente e contestuale dimostrazione di capacità di divulgazione degli aspetti antropici, storico - culturali e naturalistici di base, della cultura del cicloescursionismo	
<i>Le prove devono comprendere la verifica delle competenze specifiche dichiarate nel curriculum. La valutazione ritenuta insufficiente potrà essere motivo di non ammissione al corso.</i>		



Commissione Centrale per l'Escursionismo

SCHEDA ANC-F1 – sessione 2: formazione		
Prima parte		
<i>Della durata di due giorni, comprende argomenti comuni all'Escursionismo e pertanto può essere svolta in comune con i corsi per ANE, a cura SCE</i>		
Materie e tempistiche	Cosa conoscere, come fare	note per docenti
Il Club Alpino Italiano	<ul style="list-style-type: none">• Finalità del Club Alpino Italiano in ambito escursionistico e generale• Ruoli e rapporti delle strutture interne del CAI (Sede centrale, CCIC, CDC, Organi tecnici Centrali e Territoriali, GR, Sezioni)• Rapporti con enti o organizzazioni esterne al CAI.	
Organizzazione e programmazione	<ul style="list-style-type: none">• Le qualifiche ed i titoli dell'Escursionismo e Cicloescursionismo (finalità, mansioni e ambiti operativi)• Organizzazione di un corso di qualifica sezionale, di titolo di primo livello e di aggiornamento obbligatorio• Tecniche di docenza e strumenti didattici• Simulazione della gestione di un progetto escursionistico.	
Valutazioni di un candidato	<ul style="list-style-type: none">• introduzione alla docimologia• approfondimento sulle metodologie di valutazione e di autovalutazione	
Seconda parte		
<i>Della durata di un giorno, comprende approfondimenti teorico-pratici sul processo di valutazione di un candidato nello specifico ambito cicloescursionistico, a cura SCE</i>		
Materie e tempistiche	Cosa conoscere, come fare	note per docenti
Il processo di valutazione di un candidato in ambito cicloescursionistico	<ul style="list-style-type: none">• Preparazione, analisi e valutazione dei test e delle prove pratiche• Uso delle griglie di valutazione• Il colloquio• La valutazione come stimolo al miglioramento	
Valutazione pratica di un candidato:	<ul style="list-style-type: none">• Valutazione della tecnica di guida in campo scuola e in ambiente• Valutazione della capacità di conduzione gruppi• Valutazione delle capacità comunicative	
Aggiornamento tecnico e culturale:	Scelta del tema, sviluppo di nuove tecniche	
<i>Nel corso della seconda parte il candidato sarà soggetto a valutazione continua con metodo osservazionale, il cui esito è vincolante per l'ammissione alla prova di verifica finale.</i>		



Commissione Centrale per l'Escursionismo

SCHEDA ANC-V1 – sessione 3, verifica finale

La verifica per acquisire il titolo verrà gestita in una sessione finale di una giornata a cura SCE

Valutazione delle competenze didattiche specifiche disciplinari

Prova	Struttura della prova e oggetto della verifica	Note per docenti
Verifica delle capacità organizzative e direzionali	<ul style="list-style-type: none">• Simulazione dell'organizzazione e direzione di un corso tra quelli previsti nelle linee guida dell'Escursionismo e del Cicloescursionismo• Presentazione di una tesina su un progetto cicloescursionistico	Verifica dei lavori predisposti singolarmente a casa
Verifica delle capacità didattiche	<ul style="list-style-type: none">• Esposizione di una lezione effettuata con strumenti informatici su un tema scelto tra le materie del percorso formativo per AC	È sufficiente far svolgere una parte della lezione, max 20 minuti
Verifica della motivazione e delle capacità di valutazione	Colloquio finale con la commissione d'esame	Approfondire le tecniche e le capacità di valutazione di un docente e/o di un candidato accompagnatore

NOTA FINALE

La CCE attraverso il suo Presidente, sentito il parere della SCE, può modificare, integrare o adeguare il presente piano didattico.

IL PRESIDENTE DELLA CCE

IL DIRETTORE DELLA SCE



Commissione Centrale per l'Escursionismo

APPENDICI AL PIANO DIDATTICO

1. **Inserimento nel Q2 di un corso CE3** che integri la formazione erogata nei corsi base ed avanzato. In pratica, si è detto che l'esame per Sezionali deve certificare abilità e conoscenze oggetto dei corsi per soci, con "minime integrazioni" relative alla organizzazione e conduzione gruppi. Un corso snello, con poche materie "obbligatorie" (quelle non trattate nei corsi base e avanzato: conduzione gruppi, responsabilità dell'accompagnamento, assicurazioni...) e molto spazio a contenuti facoltativi, che riprendono e approfondiscono le materie già trattate, con suggerimento (non obbligo) di tutoraggio per preparare adeguatamente i candidati ad affrontare l'esame. Non sarà obbligatorio uscire da un corso CE3 per diventare Sezionali, vale sempre il principio che è possibile prepararsi autonomamente: l'importante sarà superare l'esame, non come ci si arriva. Il corso CE3 vuole essere una possibilità in più offerta a Sezioni e Scuole, che in tal modo potranno anche coprire con l'assicurazione corsi le attività in più che devono svolgere per preparare i candidati.
 2. **Corso AC: revisione delle materie culturali, superando le singole discipline** (i cui contenuti devono essere già nel bagaglio del Sezionale e/o del Socio "esperto" e per questo oggetto di attenta valutazione in sede di esame di ammissione). Occorre superare il nozionismo, per questo resta **una sola materia: la lettura del paesaggio**, intesa come sintesi di conoscenze. Una lezione che dovrà cominciare in aula e uscire ben presto in ambiente per una dimostrazione pratica, per accompagnare gli allievi in un percorso di tutoraggio che li abitui a "saper veder", a sviluppare la "curiosità interpretativa" e la capacità di approfondimento (saper cercare e trovare le nozioni necessarie), che deve sfociare nel "saper far vedere", nell'ottica della vocazione didattica del titolato. Occorre la presenza di più docenti, specialisti delle singole discipline, che interagiscano continuamente tra loro a beneficio degli allievi. I passi della formazione potrebbero essere i seguenti:
 - a. Con curiosità e spirito di osservazione, si parte dall'analisi semiologica: riconoscere i segni del paesaggio distinguendone i principali componenti naturali (geomorfologico, biologico, climatologico, idrologico) e antropico-culturali (storico, architettonico, socio-culturale, socio-economico, urbanistico-territoriale, ecc. – il rapporto uomo-montagna).
 - b. Considerando le molteplici chiavi di lettura di un versante o di un villaggio alpino, emerge la natura complessa del territorio: tale complessità aiuta a considerare l'evoluzione nel tempo dei vari "sistemi" (l'eco-sistema, il socio-sistema) e la loro interazione, in un accattivante compendio tra le diverse discipline.
 - c. La sintesi porta al confronto tra aree diverse, valutazione dell'evoluzione temporale, identificazione dei diversi fattori di impatto ambientale, comprensione delle criticità nell'uso del territorio. La sintesi critica delle osservazioni può condurre a comprendere il divenire storico, secondo una concezione dinamica dove il presente si spiega con il passato e a sua volta è proiettato verso possibili scenari futuri.
 - d. Occorre infine guidare gli allievi a scoprire e quindi assecondare i propri interessi e in funzione della propria sensibilità culturale: focalizzare l'attenzione sulla semplice percezione sensoriale, sugli aspetti formali o sul senso estetico del paesaggio; limitarsi al riconoscimento dei singoli aspetti o interessarsi dell'analisi critica dei tratti identificativi per giungere ad una sintesi delle forme strutturanti il territorio, legando la concezione estetica con l'identità storico-culturale.
- Tempo: una giornata teorico-pratica [giorno 3] che comprende la dimostrazione in ambiente della lettura del paesaggio e della divulgazione culturale da parte dei docenti.
3. Seguendo il medesimo principio, **superare nel corso AC le singole materie "tecniche trasversali"** finalizzate alla sicurezza (comuni all'escursionismo) e sviluppare la **capacità di analisi e gestione dei rischi**: saper riconoscere i pericoli, valutarne l'esposizione e le possibili conseguenze, saper analizzare i possibili scenari e le alternative, per terminare in una scelta consapevole di gestione del rischio. Un processo di maturazione, che deve comprendere il saper utilizzare in modo accorto i propri saperi e abilità – che variano da persona a persona, da accompagnatore ad accompagnatore –



Commissione Centrale per l'Escursionismo

per mettere in atto comportamenti consapevoli in ottica sicurezza, *problem solving*, gestione delle emergenze. Un processo formativo che aiuti l'allievo a far tesoro delle proprie esperienze e a metterle a servizio di una analisi ragionata, che dia sicurezza nell'affrontare le difficoltà e permetta di superarli gestendo le emozioni, con la dovuta calma, senza essere vittime del panico, del pressapochismo, della soluzione di comodo. Per trasformare gli allievi in accompagnatori affidabili.

- a. L'approfondimento dell'analisi e gestione dei rischi deve partire dal metodo del 3x3 e sviluppare concetti e applicazioni dell'euristica, per trasmettere agli allievi i meccanismi del processo decisionale e accrescere la loro padronanza del *problem solving* in senso lato.
- b. Rimane una lezione di **meteorologia**, che è uno dei fattori del 3x3. Per il primo livello, dando per scontate le conoscenze di base, essa deve andare oltre i contenuti del Manuale Montagna da vivere montagna da conoscere: per insegnare come si reperiscono, leggono e interpretano le carte e i grafici dei modelli previsionali, e per sviluppare il senso del *nowcasting*.
- c. Il fattore umano non può essere trascurato: oltre all'analisi e gestione dei rischi, il titolato di primo livello deve essere padrone del gruppo (di allievi, di collaboratori, di accompagnati), con spiccate capacità di relazioni umane. Dote sovente innata, che può tuttavia essere sviluppata e formata. Per questo la didattica comprenderà una lezione sulle **dinamiche di gruppo** e sulla gestione dei fattori interpersonali. Una lezione possibilmente interattiva, con giochi di ruolo e simulazioni.
- d. Poiché la consapevolezza deriva dalla conoscenza, riteniamo utile inserire un approfondimento sulla **gestione di gruppi particolari**, in quanto l'AC sarà chiamato ad affiancare esperti e titolati in attività di montagnaterapia e alpinismo giovanile. Sapere come interfacciarsi, conoscere i limiti del proprio ruolo, le implicazioni di responsabilità.

Tempo: una giornata teorico-pratica [giorno 1].

BOZZA